Anno XXXVI. Giovedì 30 Agosto 1883 N. 201

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u[illegible]cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 [illegible]er linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r[illegible]d zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I dispacci sull'ultimo combattimento nel Tonchino hanno fatto credere ad un nuovo smacco pei francesi, ma, come sempre, quello che succede dopo la battaglia serve meglio a conoscere chi è stato veramente il vincitore e chi il vinto. I francesi avevano affermato d'aver combattuto contro cinesi, non parlavano più di bandiere nere, che sono cinesi più o meno autentici, ma di cinesi senz'altro, e ciò mentre le relazioni tra la Cina e la Francia sono certo le meno cordiali possibili, ma non sono rotte. I francesi, malgrado la sproporzione enorme delle forze, sono riusciti a impadronirsi dei forti di Huè, e pare che il Re d'Annam ne sia rimasto singolarmente impressionato. Così dobbiamo conchiudere, almeno, se badiamo ai dispacci di fonte francese. Il *Temps* avrebbe avuto comunicazione d'un dispaccio, che si ha diritto di supporre ufficiale, e in quel dispaccio è detto che il Re d'Annam ha ricevuto i plenipotenziari francesi con tutti i segni di prossima sottomissione. I plenipotenziari francesi avrebbero portato poi in saccoccia un progetto di trattato, col quale l'Annam si obbligherebbe a pagare una indennità di guerra, restando i francesi nei forti di Huè sino al pagamento di essa, e a confermare il trattato del 1874 che stabiliva il protettorato francese sul Tonchino. È il trattato ch'era andato in dissuetudine per negligenza degli stessi francesi, i quali adesso si persuasero ad un tratto che ne è per loro assolutamente necessaria l'osservanza. Il *Temps* conchiude esprimendo fiducia in un prossimo accomodamento coll'Annam e colla Cina

L'Imperatore della Cina negava al Re d'Annam, suo vassallo, la facoltà di riconoscere il protettorato francese nel Tonchino, perchè in questo modo il Re d'Annam alienava una parte di sovranità non sua. Poi vedemmo che la Cina era disposta a venire a patti colla Francia, e ad accettarne il protettorato nel Tonchino, se la Francia riconosceva l'alta sovranità della Cina. Questa si contentava d'una soddisfazione platonica, che la Francia crudelmente le ha ricusato.

Se però il Re d'Annam è, come pare, spaventato dopo un fatto d'arme, nel quale i successi dei francesi parvero così contestabili, che sarebbe quando dopo i rinforzi francesi che sono stati spediti al Tonchino, le truppe annamite e cinesi pigliassero una bastonatura coi fiocchi? Gli annamiti e i cinesi che, secondo i francesi, ne hanno ingrossato le file, hanno combattuto con valore a Sontay, avevano buone armi e parevano ben comandati. Non si capisce dunque questo desiderio di sottomissione dopo una prova, ch'era stata per loro incoraggiante.

Se è vero però che il Re d'Annam ha dato prove di sì piccolo animo, la speranza espressa dal *Temps* d'un prossimo accomodamento, pare fondata. È vero che si era parlato di due Re d'Annam, il primo Phudoi, salito al trono per designazione di Tu duc, morto a guerra incominciata, il secondo Viu lan, proclamato dai mandarini. Che Viu lan si faccia vivo questa volta per dare fastidii ai Francesi? Questi piglierebbero sotto la loro protezione in questo caso, Phudoi, e il protettorato francese incomincierebbe subito.

Continua l'agitazione croata contro gli Ungheresi. L'accettazione delle dimissioni del conte P[illegible]jacsevich, bano della Croazia, da parte dell'Imperatore, si considera come una vittoria del Ministero ungherese contro i Croati. Il conte Taaffe è pieno di condiscendenza pegli Slavi in Austria, perchè ciò risponde alle tendenze della politica dell'Austria, che non può con successo lottare contro la Russia in Oriente, senza contestare a questa la rappresentanza slava. Ma in Ungheria è troppo ardente l'odio contro gli Slavi, e la politica del conte Taaffe sarebbe in quella parte della Monarchia impossibile. Il Governo ungherese vuole che gli stemmi ungheresi abbattuti dai Croati, sieno dappertutto nuovamente innalzati. I Croati sono inferociti, e a Maria Bistrica, presso Agram, ci fu una vera rivolta nella quale furono feriti il sindaco, un notaio e un gendarme, e quattro paesani furono uccisi. Nei distretti sediziosi fu proclamato lo stato d'assedio.

Il Consiglio federale germanico ha approvato all'unanimità il trattato di commercio colla Spagna.

La carità e la politica

I telegrammi da Berlino, le cronache dei giornali di Parigi ci ragguagliano delle splendide e produttive feste fatte a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Noi ci allietiamo all'idea dei soccorsi che sempre più ingrossano per quegli sventurati, ma ci compiacciamo ancora degli attestati di simpatia non senza significato politico dati all'Italia in questa circostanza.

Ogni male non viene per nuocere e così il cataclisma d'Ischia ha valso a provocare dimostrazioni le quali provano che l'Italia è tenuta in conto, che si ambisce di manifestarle amicizia e che insomma le si fa la corte.

Basta avere una mediocre esperienza della vita umana per capire che non è il solo sentimento che provoca queste pubbliche esplosioni di carità.

Come quando nel vedere dietro ad un convoglio funebre numeroso ed eletto stuolo voi potete 90 volte su 100 indovinare che la persona così onorata non era solamente virtuosa, ma anche in posizione sociale elevata e di famiglia influente, così tutto questo affaccendarsi di principi, e di governi e di nazioni per una sventura italiana, dimostra che l'Italia è considerata e che si gareggia per accattivarsene l'amicizia.

Ciò soddisfa il nostro amor proprio nazionale, ma ciò prova altresì che noi battiamo in politica buona strada.

La cordiale unione colle potenze del Nord non solo ci ha procurato il loro appoggio, ma ha modificato i sentimenti della Francia a nostro riguardo o almeno la manifestazione dei sentimenti. Ed anche il solo fatto di manifestazioni amichevoli, seppure non in sincerissima proporzione coi sentimenti che le inspirano, è di grande importanza perchè apre la via alla pacificazione degli amici, verso la quale non si fa un passo finchè durano le parole scortesi o le ostentazioni di indifferenza.

Chi avrebbe detto un anno fa di trovare nel *Temps*, uno dei giornali più autorevolmente acidi verso l'Italia, parole come queste:

.... pareva che i Parigini si fossero detti « giacchè si dubita dei nostri sentimenti per l'Italia, andiamo a mostrare quali veramente sono... »

.... malgrado tutti i malintesi, e le delusioni che possono esser nate dalle differenze d'interessi, l'Italia è sempre per noi l'Italia d'altre volte che abbiamo tanto amata e le di cui disgrazie eccitano in noi un'emozione fraterna ...... — ?

A questi sentimenti fraterni l'Italia è sempre pronta a rispondere quando essi si traducano in atti non solo di carità ma di equità internazionale. Nè la nostra alleanza colla Germania è un ostacolo a ciò. Sembrerà un paradosso, ma noi siamo profondamente convinti che il miglior servigio che noi abbiamo potuto rendere non solo a noi stessi ma alla Francia medesima, fu quello di non stabilire fra essa e noi un'unione che avesse potuto sembrar diretta contro le potenze centrali.

Noi preserviamo la Francia da pericoli interni e da sconsideratezze estere isolandola. Noi le imponiamo la prudenza di cui ha tanto bisogno. La Francia e l'Italia unite, travagliate ambedue dal radicalismo e con istituzioni rappresentative facili a scivolare, o per contagio o per eccitamento di pochi audaci o per inerzia di maggioranze pusillanimi o per allucinazione di dottrinari, nella demagogia, si esponevano a correr le avventure, costituivano ad ogni modo una causa di sospetti davanti alla quale il potente cancelliere del Nord non sarebbe rimasto in una passiva aspettazione.

Noi senza aver abdicato menomamente alle teorie e alla pratica della libertà la più larga, abbiamo fatto e facciamo una politica estera che allontana le probabilità di perturbazioni e che assicurandoci l'amicizia dell'Austria-Germania ci procura anche da parte della Francia manifestazioni cordiali e la induce a usarci quei riguardi che non sempre ci ha usati, e che adesso devono servire ad impedire che noi ci alieniamo del tutto da essa.

E noi dobbiamo senza dubbio corrispondere col far pesare la nostra influenza nel concerto europeo perchè non si tendano le insidie alla Francia. Noi siamo in una posizione nella quale possiamo paralizzare gli sforzi e sventare i tentativi dei suoi nemici.

A questa posizione importante nei rapporti internazionali corrisponde all'interno un periodo di pace e di tranquillità quale abbiamo raramente attraversato. Vi è un vincolo necessario fra la solidità e il buon andamento del governo negli affari interni e la sua accresciuta influenza all'estero.

Chi dirige le cose della politica in Italia ha in questo stadio tranquillo, importante, accarezzato, in cui la patria nostra si trova, la miglior risposta ad avversari più rumorosi che convinti.

Dalla Capitale

Roma, 28 agosto.

(L.) Sebbene si discorra, da qualche giorno, d'una riunione che terrebbero in Napoli i deputati delle provincie napoletane e siciliane sotto la presidenza dell'on. Crispi, si mette in dubbio l'esattezza di quella notizia e si dice che assai difficilmente tutta la deputazione meridionale potrà riunirsi e più difficilmente che mai sotto l'onorevole Crispi.

V'ha chi afferma che trattative vi sono per questa adunanza, la quale, però, non avrebbe per iscopo di trattare questioni politiche, ma quello invece di discutere sulla perequazione fondiaria, ossia di preparare e concertare la vivace lotta di interessi regionali che su quel progetto vuolsi impegnare nel Parlamento. Stiamo a vedere.

Il dispaccio da Costantinopoli che annunzia la proposta del governo italiano per una conferenza internazionale sanitaria suscita qualche commento. Un giornale afferma che il governo italiano non dovea fare quella proposta, se non era sicuro che tutti i governi l'accettavano e non soltanto *in massima*.

Ma è chiaro che trattative diplomatiche non se ne possono iniziare su una proposta, se non è accettata la *massima*.

Ora trattasi di discutere le modalità, ossia il vero scopo della proposta e le difficoltà non saranno lievi, perchè a qualche governo ripugna legarsi con una specie di Codice sanitario internazionale.

L'onor. Mancini, in conclusione, ha riprodotto la proposta presentata, anni sono, dal conte Andrassy, e che, allora, non ebbe fortuna presso i governi, perchè dei provvedimenti igienici non si ama discutere, quando il pericolo è scomparso.

La proposta tende a far adattare un Codice sanitario internazionale non solo, ma eziandio l'istituzione di un Consiglio Europeo, che avrebbe la sua sede in una città da determinarsi e che farebbe per la sanità pubblica ciò che ora fanno pei servizi telegrafici e postali le Commissioni internazionali.

Se la conferenza si terrà in Roma, non sarà convocata prima dell'inverno.

Le comunicazioni fra i governi proseguono.

Malgrado la dichiarazione della *Voce della Verità* si sostiene che il Papa ha ordinato l'apertura degli Archivi Vaticani agli studiosi di qualsiasi opinione.

V'ha però, chi persiste a credere che nella pratica vi saranno restrizioni, specialmente quando qualche pubblicista liberale noto chiederà di consultare documenti sui più delicati periodi delle vite dei Papi e delle vicende del Pontificato.

Prevedesi che molti dotti stranieri profitteranno delle nuove larghezze del Papa e forse gli studiosi che verranno dalla Germania a consultare gli Archivi Vaticani saranno più numerosi dei nazionali.

Se fossimo ai tempi di Pio Nono, il quale, come sapete, aveva fama di *jettatore*, si direbbe che la lettera del Papa ha portato la jettatura al primo dei Cardinali cui era indirizzata.

Infatti da alcuni giorni il cardinale De Luca è gravissimamente ammalato in Palestrina. I medici temono che egli debba soccombere malgrado i tridui e le funzioni che si celebrano in alcune chiese di Roma, per implorare la guarigione del detto porporato.

Ieri il Papa ebbe una conferenza col cardinale Pitra, che è il secondo dei cardinali cui fu diretta la Epistola del 18 agosto e credesi che il colloquio abbia versato sulle polemiche dei giornali e sul modo di dare pra-

tica esecuzione alla lettera, che non piace punto agli *intransigenti* o vecchi zelanti, come li chiama il P. Curci.

Han proprio ragione i cronisti dei giornali Romani di notare che, da qualche tempo c'è uno sviluppo confortante nei lavori edilizi della capitale.

V'ho già scritto mi pare, che si demolisce con attività e che il prolungamento di Via Nazionale verso piazza della Valle è in lavoro.

Fra pochi giorni si inaugureranno le opere per l'allargamento del Corso, dal caffè del Parlamento, ritrovo di giornalisti e dilettanti o chiaccheranti di politica, al caffè Nazionale.

Non passa giorno senza che si pubblichino manifesti di espropriazioni e pare che in Campidoglio, si faccia finalmente, sul serio e che si voglia dimostrare che anche della lupa si può dire: eppur si muove!.... Tanto meglio.

Speriamo che i miglioramenti edilizi e materiali non facciano dimenticare quelli, non meno urgenti e necessari, morali ed igienici.

L'altro ieri fu pubblicata la relazione della commissione d'inchiesta sullo stato dei lavoratori della campagna Romana.

Leggendo quella relazione si sente profonda la compassione verso quegli infelici, il cui stato non potrebbe essere più deplorevole, ma si prova pure un senso di disgusto e di vergogna, imperocchè questa tanto strombazzata civiltà nulla finora ha fatto che sia veramente efficace a migliorare quella condizione compassionevole pei lavoranti, vergognosa per Roma, pel governo pontificio che durò secoli, pel governo italiano e pel municipio che anche nel breve termine di dodici anni avrebbero potuto far più e meglio.

Il Patrimonio artistico nazionale

Il *Fanfulla* assicura che furono dati gli ordini perchè sia impedita la minacciata vendita della preziosa galleria della Arciconfraternita di Santa Maria a Firenze.

— L'arciconfraternita voleva vendere avendo bisogno di una somma per restaurare ed allargare il suo ospedale.

Alla riapertura della Camera sarà presentato un progetto di legge a tutela del patrimonio artistico nazionale.

La nuova legge abolirebbe le antiche disposizioni, l'editto del cardinale Pacca surrogandole con altre più atte a conservarci i monumenti artistici senza vincolare eccessivamente i possessori.

Essa ordinerebbe inoltre un generale censimento di tutto ciò di cui deve essere assolutamente impedita la vendita, e che quindi sarebbe dichiarato inalienabile.

Di altri documenti ed opere artistiche, la vendita sarebbe vincolata, previo sempre un avviso al Governo che si riserba il diritto di prelazione nella compera.

Questo per ciò che riguarda i possessori privati.

Alle Opere Pie e ai Municipi sarebbe vietato il vendere le loro collezioni artistiche.

CATTEDRE VACANTI

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per esami e per titoli insieme, alle cattedre vacanti negli istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda al Ministero dell'istruzione pubblica sopra carta da bollo da lire 1.20, prima del 20 settembre p. v. e provare di possedere i requisiti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

Ecco l'elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso:

Istituto tecnico di Cagliari: Geografia, lire 1920.

Istituto tecnico di Catania: Lettere italiane, lire 1920; Geografia, 1920; Matematiche, 1920.

Istituto tecnico di Livorno: Geografia, lire 2112.

Istituto tecnico di Melfi: Geometria pratica e disegno topografico, lire 2112.

Istituto tecnico di Messina: Lingua francese, lire 1728.

Istituto tecnico di Modica: lingua inglese, lire 1920.

Istituto tecnico di Napoli: Estimo, costruzioni e disegno relativo, lire 2400.

Istituto tecnico di Pesaro: Storia e geografia, lire 2112.

Istituto tecnico di Reggio Calabria: Disegno ornamentale, lire 2112.

Istituto tecnico di Sassari: Estimo, geometria pratica e disegno topografico, lire 2112.

Istituto tecnico-nautico di Savona: Lettere italiane, lire 2112; Storia, 2112.

Istituto tecnico di Udine: Storia naturale (con speciale riferimento alla geologia e mineralogia), lire 2400.

IL TESTAMENTO DI CHAMBORD

Il testamento non contiene alcuna disposizione politica: era già fatto da 15 anni, poi il conte vi aggiunse dei codicilli. La vedova vi è nominata erede universale; dopo la sua morte, tutta la sostanza andrà al nipote conte di Bardi. Legati speciali ci sono per gli altri nipoti. Ogni impiegato e servitore della casa riceve una pensione. Al suo cameriere speciale, vecchio di 70 anni, lascia un milione; ai poveri di Wienerneustadt 10,000 fior.; a varie chiese, santuari e conventi di Francia, Austria e Italia somme ragguardevoli.

Il conte di Parigi, non nominato nel testamento, gli succede nel regno per diritto storico.

IN ITALIA

ROMA 28 — Il ministro Genala ha ordinato una diligente ispezione degli argini a difesa del Po e dell'Adige e di tutte le opere idrauliche del Veneto, onde evitare disastri in caso di inondazioni durante le pioggie di autunno.

— La Commissione governativa per i provvedimenti contro la fillossera decise di incominciare l'ispezione il giorno 10 ottobre. Visiterà da prima i centri infetti del territorio di Ventimiglia; quindi proseguirà visitando anche i vigneti dell'Alta Italia. Il giorno 25 ottobre si troverà a Reggio Calabria, e di là recherassi in Sicilia ed in Sardegna.

— Il Consiglio di Stato ha respinto il nuovo regolamento delle scuole normali, perchè contiene alcuni articoli che sarebbero contrari alle disposizioni della legge Casati del 1859 sull'istruzione pubblica.

— Le esercitazioni delle compagnie alpine vennero protratte al mese di novembre.

— Ieri sera adunossi il Comitato eletto dal Congresso dei Reduci dello scorso maggio e stabilirono i criteri da seguirsi per la progettata Federazione fra tutti i Sodalizi dei Reduci. Il Comitato incaricò il socio Pantano di formulare lo statuto ed il regolamento, e si riunirà nuovamente il 1.° ottobre per discuterli.

SIRACUSA 28 — Un ricco proprietario di Santoro fu sequestrato da una banda di aggressori, che chiese 10,000 lire per la sua vita.

Furono pagate e il Santoro rilasciato.

RAVENNA 29 — Ieri trattossi innanzi la Corte d'Assise la causa contro il signor Gaetano Zirardini, direttore del giornale socialista *Il Sole dell'avvenire.*

Per mancanza di forma nel ricorso, il P. M. sollevò un incidente perchè venisse confermata la sentenza in contumacia condannante il Zirardini a 7 mesi e mezzo di carcere e L. 2300 di multa.

La sentenza venne confermata dalla Corte.

Credesi che la sentenza verrà subito eseguita.

MILANO — Un parrucchiere interpostosi per far cessare una rissa in una osteria di via Scaldasole fu ucciso con una coltellata al cuore.

— Un alpinista francese che con tre guide tentò l'ascensione del picco Bernino vi perdette la vita. Anche una delle guide è gravemente ferita.

UDINE 28 — Nella giornata di ieri entrarono oltre 5000 persone all'Esposizione. Molto concorso anche dal territorio limitrofo oltre confine avendo il Governo austro-ungarico concesso libero passaggio senza passaporto.

Al gran banchetto datosi iersera il generale Bestagno a nome del Re e della Real Famiglia brindò alla città e provincia, felicitandone la laboriosa popolazione. Comunicò un telegramma del Ministro della Real Casa annunziante avere il Re conferito decorazioni allo scultore Crippa e al fonditore De Poli. Il discorso fu applauditissimo.

Pessima impressione l'assenza d'ogni Ministro sapendosi che quasi tutti cullansi fra gli ozi della villeggiatura.

Al Teatro ove davasi il *Faust* all'arrivo del general Bestagno e delle altre autorità vollesi tre volte l'inno reale fra immense ovazioni.

VERONA — Togliamo dall'*Arena* di ieri:

Questa mattina nelle prime ore del giorno in Campofiore ed alla presenza delle rappresentanze di tutto il nostro presidio si compì l'ultimo atto della giustizia militare contro gli assassini graziati del sergente veterano Tosini.

Deidda e Barcia furono degradati perchè indegni di appartenere all'esercito e rimessi quindi all'autorità giudiziaria per essere poscia avviati al luogo di pena, che verrà loro assegnato per finirvi la vita.

Deidda e Barcia furono quindi dai carabinieri accompagnati agli Scalzi.

Anche in quest'ultima fase della loro vita militare, Deidda e Barcia non smentirono sè stessi. Cinici, indifferenti furono sempre durante il dibattimento e in carcere, e cinici e indifferenti si mantennero anche stamattina.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegrafano da Parigi: Tutti i giornali stampano il ringraziamento affettuoso di Ressmann, segretario dell'ambasciata italiana.

Questi comunicò al Presidente del Comitato un telegramma del ministro Mancini, il quale magnifica la festa ed il suo carattere popolare, ringraziando la stampa ed i parigini in nome del Governo e dell'Italia tutta.

Nondimeno, in causa dell'articolo del *Diritto*, il *Soir*, il *National* e altri giornali attaccano nuovamente e vivamente l'Italia e la sua stampa.

— Oggi assicurasi che il Ministero rifiutò la chiesta espulsione di Ruiz Zorilla.

CRONACA

Per Casamicciola. — Nota di sottoscrizioni al Comitato:

Scolari di Gambulaga (Comune di Portomaggiore	L.	3 85
Insegnanti Comunali di Comacchio	»	8 —
	L.	11 85
Offerte precedentemente registrate	»	8892 15
A tutt'oggi	L.	8904 —

Sacco nero. — Il diario della questura ci dà oggi notizie di due o tre furterelli campestri di niuna importanza.

Ne hanno invece molta dell'importanza i continui incendi di cui tutti i giorni abbiamo notizia. Oggi ascendono al bel numero di quattro. Due poterono essere estinti sul nascere; uno a Bondeno nell'abitazione del possidente Francesco Malespina; l'altro a Ostellato nella casa del possidente Priari Giuseppe abitata da Sante Prati.

Gli altri due incendj avvennero in fienili e fu grazia il poter salvare il bestiame.

Uno dei fienili appartiene al conte Giovanni Gulinelli il quale pati un danno di lire 7000, l'altro a Ro in danno del signor Dionisio Franceschini che risentì un danno di L. 10,000.

Entrambi i danneggiati sono però assicurati.

Artisti concittadini. — La *Gazeta de noticias* di Rio Janeiro, ci parla del completo successo riportato da Vittore Deliliers nella *Carmen* di Bizet.

Togliamo dal lungo articolo che lo riguarda le seguenti linee che suonano per lui il migliore degli elogi.

« In verità è peccato che il distinto tenore si trovasse in così cattiva compagnia. Nessuno, quando debuttò, nella M. Augot avrebbe potuto supporlo capace di tanto; è peccato ripetiamo, che la sua maggior gloria vada collegata ad un fiasco del resto della compagnia come fu l'esecuzione della bella opera di *Bizet.*

Correzione, nitidezza di canto, espressione drammatica, tutto quanto possa esigere il più difficile dei dilettanti, ci offrì il signor Deliliers nella esecuzione della sua parte, e fu spesso applaudito strepitosamente da tutti gli spettatori.

Le nostre lodi dovrebbero essere tanto più vive di quanto che noi stessi predicemmo al distinto tenore questo grande successo. Il duetto con Micaela fu cantato da lui stupendamente e le frasi: « *Alto là chi va là* » difficili per il più completo artista ebbero dal sig. Deliliers una esecuzione perfetta. Così tutta la gran scena del terz'atto ed il duetto con Escamillo furono cantati colla massima correzione. Ma fu nel duetto, finale, se puossi chiamare duetto, che la platea entusiasmata proruppe in plausi e acclamazioni felicitando il sig. Deliliers e quasi confortandolo della mistificazione che dovette subire trovandosi a fianco di simili compagni ».

— La egregia artista Vittorina Bartolucci, partiva ieri a notte per Buda-Pest ove è stata riconfermata a brillanti condizioni a quel Reale Teatro. In questa nuova riconferma sta il migliore apprezzamento dei suoi meriti e della simpatia profonda che ha saputo acquistare anche presso il pubblico della Capitale Ungherese.

Memori del patrocinio e del concorso da essa prestata nell'accademia qui datasi a favore delle vittime d'Ischia, mai come ora la accompagnano i nostri voti e i nostri augurj.

Teatri. — Al *Tosi Borghi* anche iersera gli stessi applausi della prima rappresentazione, e specialmente al bravo Cavalli, che guadagna sempre più le simpatie del pubblico.

Per questa sera è annunziata la bella commedia in 3 atti di Cleto Arrighi intitolata: *Nodar e Parrucchè*, seguita dall'altra brillantissima commediola: *La statoa del siur Incioda.*

Se il pubblico vuol passare una bella serata vada al Tosi Borghi.

— Nella vicina Cento avrà luogo nella prossima stagione di fiera uno spettacolo d'opera che andrà in iscena col giorno 5 del prossimo Settembre. L'opera scelta è *Ernani.* Ne sono esecutori la signora Nina Bonald, ed i signori Luigi Belò, Candido Prandi, Giuseppe Capriles.

Alcuni nomi d'artisti che già conosciamo ci lasciano sperar bene dell'esito della stagione.

Ce ne fosse anche per noi! — L'ufficio meteorologico del *New-Yorck-Herald* in data 28 Agosto comunica ai giornali.

« Una perturbazione atmosferica, che svilupperà probabilmente una grande energia, arriverà sulle coste inglesi e norvegie tra il 29 ed il 31.

« L'Atlantico è burrascoso al nord verso il 43.° di latitudine. »

Le nuove invenzioni e scoperte — L'essere a giorno di quanto il genio umano va continuamente scoprendo nel vasto campo delle Scienze e delle Industrie, è senza dubbio non solo dilettevole, ma essenzialmente utile. Riesce però difficile, fra le tante annunziate come nuove Invenzioni e Scoperte, distinguere quelle veramente utili e che maggiormente possono interessare.

Il Processo, Rivista quindicinale illustrata, che da dieci anni vede regolarmente la luce in Torino, non badando a sacrifizi, si è posta in grado di poter dare precisa notizia delle più importanti Invenzioni e Scoperte, in qualsiasi centro civile si manifestino.

Crediamo far cosa utile il richiamare l'attenzione del pubblico su tale importante pubblicazione esclusivamente diretta a divulgare la scienza e le sue applicazioni.

Avvertesi che il prezzo d'abbonamento è di lire otto.

La Raccolta completa del *Progresso* dall'anno 1873 a tutto il 1882 si spedisce al prezzo ridotto di L. 64

Dirigere le domande all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE **il Progresso**, *Via dei Mille, N.* 7. Torino

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Agosto 1883

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pavani Erminia di Francesco di Ferrara, di mesi 9.

Minori agli anni uno N. 0.

27 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cavalieri Servadio, coniugato, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 74, negoziante — Strozzi Avata, nubile, di Giorgio di Fossanova S. Marco, d'anni 20, possidente — Toselli Agnese di Antonio di S. Giorgio, d'anni 9 — Chiozzi Angelo fu Enrico di Ferrara, d'anni 4 e mesi 6 — Bianzieri Giovanni di Arnolfo di S. Giorgio, d'anni 4.

Minori agli anni uno N. 0.

28 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sindonati Rosa ved. Govoni, fu Antonio di Ferrara, d'anni 85, donna di casa — Roffini Barbara in Malosti fu Antonio di Ferrara, d'anni 63, operaia — Sivieri Giuseppe, celibe, fu Stefano di Ferrara, d'anni 18, giornaliero — Padrini Romualdo fu Francesco di Granaglione, di anni 55, sartore — Stocher Maria di Filippo di Ferrara, d'anni 3 e mesi 6 — Ghisi Elvira di Giovanni di Ferrara, di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

29 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Genesini Antonio, vedovo, fu Giuseppe di Boara, d'anni 77, giornaliero — Fratali Domenico, celibe, fu Paolo di Ferrara, d'anni 63, pensionato — Bigolini Rosalia in Valerini, fu Gerolamo di Ferrara, d'anni 40, cucitrice — Rizzati Umberto di Luigi di Ferrara, d'anni 2 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 19°, 8 c
Alt. med. mm. 760 04	» mass.ª 31°, 9 c
Al liv. del mare 761,99	» media 25° 12 c
Umidità media: 50°, 3	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia rara

30 Agosto — Temp minima 20° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Agosto ore 12 min. 3 sec. 51.

Telegrammi Stefani

Londra 28. — Shaw intenderebbe domandare alla Francia una indennità. La Società delle missioni lo appoggia. Il ministro della guerra ordinò di collocare otto grossi cannoni sul forte dominante la entrata del Tamigi.

Medway 28. — La polizia di Cork scoperse armi e munizioni in una bottega da fornaio. Vennero operati tre arresti.

Agram 28. — Alle ore 3 e 3/4 pom. si è avvertita una violenta, ma breve scossa di terremoto.

I deputati del partito nazionale riuniti oggi decisero di convocare per il 16 settembre una conferenza di tutti i deputati nazionali per discutere la situazione e l'attitudine da seguire.

Berlino 29. — Alla festa a favore dei danneggiati d'Ischia è accorsa folla immensa. Alle ore 7 30 arrivarono e vennero ricevuti dal Comitato e salutati entusiasticamente dal pubblico e dal concerto che ha intonato l'inno nazionale, i Principi imperiali, il Principe e la Principessa Guglielmo, la Principessa Vittoria (figlia del principe imperiale) la Principessa Valdeck, il Principe Cristiano d'Augustemburg, il Principe ereditario di Baden, i Principi Hohenzollern e il Principe Anchalt recaronsi alla tenda imperiale, dove erano riuniti tutti i membri dell'ambasciata italiana invitati per fare omaggio alla nazione italiana; alla testa dell'ambasciata eravi il conte De Launay. Il Principe imperiale salutò in italiano il De Launay con la massima cordialità, mostrandogli un *bouquet* coi colori italiani portato dalla Principessa imperiale.

Il locale dell'Esposizione igienica è completamente illuminato a luce elettrica. Il concerto è cominciato con la marcia funebre di Beethoven poi la marcia Reale italiana; i canti vennero eseguiti da 500 cantanti delle società corali di Berlino.

Finì con una grande ritirata di una fanfara di 430 musicanti, tamburi e trombe.

Bombay 29. — Baring è partito per l'Egitto.

Cairo 29. — Il Consiglio di guerra condannò a morte 13 complici dei massacri di Alessandria, due a 14 anni di lavori forzati, sei a 5 anni, e 2 sono stati assolti.

Parecchi capi del Sudan cui il kedive ha perdonato ritornarono presso Mahdi.

Londra 29. — Lo *Standard* reca: Lipongsad inviato chinese a Berlino surrogherà Tseng a Londra.

Parigi 29. — Il *Figaro* ha da Hong-Kong: Sembra che il governo chinese desideri riprendere le trattative e un risultato pacifico è probabile su le basi della delimitazione del Tonchino; tuttavia molte truppe chinesi sono dirette verso il sud.

Il principe Napoleone interrompendo il viaggio ritorna a Parigi.

Madrid 29. — Il governo domandò al gabinetto francese le sue intenzioni riguardo a Zorilla. Attendesi oggi la risposta.

Martinez Campos è contrario alla sospensione delle garanzie costituzionali, insiste per le dimissioni.

I ministri dei lavori e delle colonie oppongonsi al viaggio del Re in Germania.

Berlino 29. — *Apertura del Reichstag* — Il discorso del trono dice che il *Reichstag* è convocato per sanzionare, come la costituzione prescrive, il trattato di commercio tra la Germania e la Spagna. I Governi confederati si sono accordati in causa del vivo desiderio che presto si realizzino le facilitazioni arrecate dal trattato all'industria germanica e sono venuti nella deliberazione di mettere in vigore queste facilitazioni provvisoriamente, salvo l'assentimento del consiglio federale del *Reichstag* e di domandare la sanatoria per la deroga-zione alle prescrizioni della costituzione.

Voghera 29. — Domani comincieranno le grandi manovre dei corpi di armata isolati. Il Re assisterà alle manovre dei corpi contrapposti; ab terà alla villa Grattoni presso Voghera e Valdieri.

La Regina lascierà domani S. Anna per ritornare a Monza.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Budapest 29. — La situazione è sempre triste. In alcuni distretti, dei contadini armati saccheggiarono le proprietà degli ebrei.

A Zala-Gerszee dovettesi proclamare la legge marziale.

Agram 29. — Mercè l'arrivo di forze sufficienti, i disordini sembrano finiti. I contadini fuggono nelle montagne.

Parigi 29. — La società di beneficenza italiana, commossa per la magnifica dimostrazione umanitaria del 26 agosto fa appello agli italiani di Parigi affinchè esprimano caldamente la loro riconoscenza partecipando in tutti i modi alla festa di domenica a favore dei poveri parigini.

Il *Temps* dice che i disordini nell'Annam avvennero prima dell'arrivo del commissario francese mentre bombardavansi i forti.

La popolazione recossi dinanzi al palazzo reale per obbligare il re alla sottomissione. Immediatamente il re acconsentì.

La squadra francese dopo lasciato il litorale di Huè andò a Tientsin.

Zorilla trovasi da due settimane all'estero ed espresse l'intenzione di stabilirsi fuori di Francia.

Madrid 29. — La risposta del Governo francese a riguardo di Zorilla è assai soddisfacente e credesi proibiragli di dimorare in Francia.

Saigon 29. — La corvetta Chateaurenault è giunta con Asampeaux recante i preliminari del trattato di pace firmato il 25 Agosto a Hue. Comprende il riconoscimento pieno, intiero del protettorato francese sull'Annam e Tonkino; l'annessione definitiva di una provincia alla Cocincina, l'occupazione militare permanente dei forti di Thuanou e il richiamo delle truppe annamite del Tonkino, le cui guarnigioni porransi sul piede di pace. Ordine daransi ai mandarini di riprendere i loro poro posti. Confermansi le nomine fatte dalle autorità francesi a quelli si incaricano di scacciare dal Tonkino le *bandiere nere* e di garantire la sicurezza e la libertà di commercio.

Comunicazione

Visto lo scalpore destato nel pubblico dal mio licenziamento, tengo a dichiarare che se ciò è entrato nel dominio del pubblico stesso, è stato solo per essermi rammaricato (mi si può vietare?...) con qualche amico della disgrazia che sta per toccarmi, ma non ebbi mai intenzione d'incaricare alcuno a patrocinare per le stampe la mia causa, locchè purtroppo può nuocermi più che giovarmi.

Mentre però ringrazio di cuore coloro che s'interessarono dei miei lunghi ed onorati servizi, vivo tranquillo e fidente nel buon cuore dei miei Principali, i quali non permetteranno certo che dopo 55 anni di onesta e fedele amministrazione il mio ultimo giaciglio abbia da essere nella Casa di Ricovero.

Tanto tengo a dichiarare anche a nome del mio compagno di negozio.

Gaetano Beltrami.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Pontelagoscuro 30 Agosto 1883.

I sottoscritti si recano a dovere di rendere pubblica soddisfazione alla giovane signora Adele Forini, dichiarando di buon grado, come, nella loro lieve vertenza, era lontanissima l'idea di menomarle quella alta stima che le è ben meritata.

GAETANO DESIDERATI

FERRUCCIO BELLUCCHI

Ringraziamento

Affetta da *corroidite antica* nell'occhio sinistro, e da *irite* nel destro stavo per soccombere colla perdita totale della vista, quando mi venne additata la Casa di Salute diretta in Bologna dalla egregia signora **Violante Verardi Cimatti**: ivi dall'insigne prof. cav **VINCENZO GOTTI** mi fu estratto l'occhio sinistro, e curato il destro in modo tale che ora godo l'inestimabile beneficio della luce. Quanti spasimi hanno avuto fine per me!

Tutto ciò debbo alla valentia del lodato professore, al quale voglio porgere questo pubblico attestato della mia riconoscenza; come debbo alla buona signora Direttrice della Casa di Salute l'essere stata trattata ed assistita come in famiglia dietro modesta retribuzione.

Ferrara 30 Agosto 1883.

Rosa Romagnoli-Vareschi.

ANNO XLV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 34

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 20 al 27 Agosto 1883.

Genere		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino, vecchio	il Quint.	23	—	23	50	—	—
» » fino, nuovo	»	22	75	23	25	—	—
» » comune nuovo	»	21	50	22	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » delle bonifiche nuovo	»	21	—	21	75	—	—
» del Polesine	»	21	—	21	75	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	17	—	17	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	23	50	2	10
Avena Ferrarese nuova	»	18	—	13	50	1	50
» del Polesine nuova	»	13	—	13	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Faginoli bianchi	»	23	—	24	50	1	—
» colorati	»	21	—	26	—	1	—
Orzo	»	13	—	14	—	1	50
Ceci	»	24	—	25	—	1	—
Favino	»	21	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	53	—	4	30
» cima	»	45	—	47	—	4	36
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	32	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	170	—	9	10
» dell'Umbria	»	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie	»	100	—	103	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	107	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	240	—	250	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	134	—	135	—	6	—
» in polvere	»	122	—	123	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	185	—	190	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	178	—	179	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	62	—	63	—	4	55
Legna combustibile *forte*	»	2	—	2	50	—	30
» *dolce*	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	69	54	72	44	—	[illegible]
» comune	»	60	85	66	64	—	[illegible]
» inferiore	»	52	16	57	95	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	37	67	40	57	—	—
Stoppe	»	81	57	84	77	—	—
Fieno nuovo	»	6	50	7	50	1	—
Erba medica nuova	»	6	50	7	50	1	—
Paglia	»	1	50	2	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	120	—	125	—	2	60
» erba medica	»	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	22	—	32	—	6	50
» 2.ª qualità	»	11	—	16	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dasio consumo.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
Il Presidente — **DAVIDE ROSSI**

(Dall'*Eco*)

(Stabilimento Tipografico Bresciani)